



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 13 | 01/04/2022 | 17 | 7 |

Oggetto:

Ditta MARINO CAR SERVICE SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Casaluce

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta MARINO CAR SERVICE SRL P.Iva 01673150619, con sede legale in Aversa viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.116414, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0480570 del 14/10/2020, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Casaluce, su un'area di mq.35.600 ca. censita catastalmente al fg.7 p.la 110-27-29-5008-5032, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 102.177 tonn/anno in operazione R12-R13, come da tabella in atti.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un costituito da:
 - per le p.lle 5032-5008 da un atto di compravendita stipulato AGRI ORTO soc.coop. di produzione e lavoro a R.L., regolarmente registrato;
 - per la p.la 110 da un contratto di comodato d'uso stipulato con Grassia Alfonsina, regolarmente registrato;
 - per le p.lle 27-29 da un contratto di affitto di fondo rustico stipulato con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Aversa, regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 16/03/2022, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli della Provincia, dell'ASL, dell'ARPAC, dell'Ente Idrico Campano e dei Vigili del Fuoco, considerato il parere non favorevole del Comune di Casaluce e valutate le controdeduzioni in merito fornite dalla ditta, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L.241/90, ha determinato la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi.

L'efficacia della determinazione di che trattasi è stata sospesa per 10 giorni, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune di Casaluce che ha espresso parere negativo (dissenso).

La eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 va ritualmente notificata alla scrivente UOD ai fini della sospensione dell'efficacia della determina motivata favorevole di conclusione della conferenza.

Considerato che è decorso il termine gg.10 senza che il Comune di Casaluce abbia posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicare in Casaluce.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta MARINO CAR SERVICE SRL P.Iva 01673150619 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Casaluce, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR n.223/2019;
- d) rispettare le prescrizioni riportate nel parere favorevole dell'Ente Idrico Campano prot.23941 del 29/11/2021;
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;

- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- j) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- k) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- l) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- m) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- n) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e ad ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque/caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di AUTORIZZARE lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano prot.23941 del 29/11/2021, con le prescrizioni nello stesso riportate.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio l'attività della ditta, in quanto soggetta ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011, ha ottenuto il parere favorevole dei VV.FF. di Caserta fasc.32265 prot.18949 del 02/12/2020, per cui l'impianto dovrà osservare le prescrizioni della DGR 223/2019;
- per gli scarichi la ditta ha ottenuto il parere favorevole allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano prot.23941 del 29/11/2021, con prescrizioni;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività rientra tra quelle scarsamente rilevanti ex art.272 co.1 del DLgs 152/2006 e smi;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 3.193/04 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 102.177 t/a in operazioni R13-R12:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Stoccaggio contemporaneo | Quantità annue | Operazioni |
|--------|--|--------------------------|-----------------------|------------|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 66 mc 33 t | 2.112 mc 1.056 t | |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 44 mc 26,40 t | 1.408 mc 845 t | |
| 150103 | Imballaggi in legno | 44 mc 26,40 t | 1.408 mc 845 t | |
| 150104 | Imballaggi metallici | 22 mc 22 t | 704 mc 704 t | |
| 150105 | Imballaggi in materiali compositi | 22 mc 13,20 t | 704 mc 422 t | |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | 22 mc 13,20 t | 704 mc 422 t | |
| 150107 | Imballaggi in vetro | 340 mc 204 t | 10.880 mc 6.528 t | |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | 66 mc 52,80 t | 2.112 mc 1.690 t | |
| 160106 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi altre componenti pericolose | 2.200 mc 220 t | 70.400 mc 7.040 t | |
| 160112 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | 1,60 mc 2,24 t | 51 mc 72 t | |
| 160117 | Metalli ferrosi | 740 mc 1.322 t | 23.680 mc 42.624 t | |
| 160118 | Metalli non ferrosi | 66 mc 105,60 t | 2.112 mc 3.379 t | |
| 160119 | Plastica | 44 mc 26,40 t | 1.408 mc 845 t | |
| 160120 | Vetro | 22 mc 17,60 t | 704 mc 563 t | |
| 160122 | Materiali non specificati altrimenti | 66 mc 132 t | 2.112 mc 4.224 t | |
| 160801 | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807) | 22 mc 15,40 t | 704 mc 493 t | |
| 170201 | Legno | 22 mc 17,60 t | 704 mc 563 t | |
| 170202 | Vetro | 22 mc 17,60 t | 704 mc 563 t | R12-R13 |
| 170203 | Plastica | 22 mc 13,20 t | 704 mc 422 t | |

| | | | | |
|--------|---|---------------------------|-------------------------|--|
| 170401 | Rame, bronzo, ottone | 22 mc 66 t | 704 mc 2.112 t | |
| 170402 | Alluminio | 22 mc 39,60 t | 704 mc 1.267 t | |
| 170403 | Piombo | 22 mc 88 t | 704 mc 2.816 t | |
| 170404 | Zinco | 22 mc 66 t | 704 mc 2.112 t | |
| 170405 | Ferro e Acciaio | 22 mc 44 t | 704 mc 1.408 t | |
| 170406 | Stagno | 22 mc 66 t | 704 mc 2.112 t | |
| 170407 | Metalli misti | 22 mc 55 t | 704 mc 1.760 t | |
| 170411 | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | 22 mc 55 t | 704 mc 1.760 t | |
| 200101 | Carta e cartone | 44 mc 22 t | 1.408 mc 704 t | |
| 200102 | Vetro | 340 mc 204 t | 10.880 mc 6.528 t | |
| 200110 | Abbigliamento | 22 mc 15,40 t | 704 mc 493 t | |
| 200111 | Prodotti tessili | 22 mc 15,40 t | 704 mc 493 t | |
| 200138 | Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 | 22 mc 12 t | 704 mc 384 t | |
| 200139 | Plastica | 44 mc 26,40 t | 1.408 mc 845 t | |
| 200140 | Metalli | 22 mc 22 t | 704 mc 704 t | |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 132 mc 105,60 t | 4.224 mc 3.379 t | |
| | TOTALI | 4.677,60 mc 3.193,04 t | 149.683 mc 102.177 t | |

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMI**
7. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce, ASL di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta